

Scheda di sicurezza

PULSAR F C4

Data Revisione

29/12/2022

Versione 3



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA:

Nome commerciale: **PULSAR F C4**

Codice commerciale: 70585

Numero di registrazione N/A

1.2. USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

USI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O MISCELA Olio lubrificante per motori.

USI SCONSIGLIATI: Questo materiale non deve essere usato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

FORNITORE: PETRONAS LUBRICANTS ITALY S.P.A.

Via Santena 1

10029 Villastellone (Torino)

Tel: +39.01196131 Fax : +39.0119613313

RESPONSABILE DEI DATI DI SICUREZZA DEL PREPARATO:

Informazioni sull'adeguamento legislativo info-regulation.eu@pli-petronas.com

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Servizio di risposta in caso di emergenza (24h/7d)

800 699 792 (n° verde, risponde solo dall'Italia)

Numero emergenza europeo 112

Ospedale pediatrico "Bambino Gesù" +39 06 68593726

Ospedale universitario Foggia +39 800183459

Ospedale "A. Cardarelli" +39 081-5453333

Policlinico "Umberto I" +39 06-49978000

Policlinico "A. Gemelli" +39 06-3054343

Ospedale "Careggi" +39 055-7947819

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica +39 0382-24444

Ospedale "Nigarda Ca' Granda" +39 02-66101029

Ospedale "Papa Giovanni XXII" +39 800883300

Ospedale Verona +39 800011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

0

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE

Scheda di sicurezza

PULSAR F C4

Data Revisione

29/12/2022

Versione 3



1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Disposizioni speciali:

EUH208 Contiene C14-16-18 Alchilfenolo. Può provocare una reazione allergica.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. ALTRI PERICOLI

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente
endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. SOSTANZE

N.A.

3.2. MISCELE

Additivi dispersi in olio altamente raffinato (minerale e/o sintetico).

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

QUANTITÀ	NOME	NUMERO DI IDENTIFICAZIONE	CLASSIFICAZIONE	NUMERO DI REGISTRAZIONE
40.0- <50.0 %	Olii lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro hydrotreated	CAS:72623- 87-1 EC:276-738- 4	Asp. Tox. 1, H304, DECLL(*)	01-2119474889- 13-XXXX
2.5-<3.0 %	Distillati (petrolio), paraffinici pesanti, hydrotreating (649-467-00- 8)	CAS:64742- 54-7 EC:265-157- 1	Asp. Tox. 1, H304, DECLL(*)	01-2119484627- 25-XXXX
1.5-<2.0 %	Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	CAS:72623- 86-0 EC:276-737- 9	Asp. Tox. 1, H304, DECLL(*)	01-2119474878- 16-XXXX

Scheda di sicurezza

PULSAR F C4

Data Revisione

29/12/2022

Versione 3



PETRONAS

1.0-<1.5 %	Distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati al solvente	CAS:64742-56-9 EC:265-159-2	Asp. Tox. 1, H304, DECLL(*)	01-2119480132-48-XXXX
1.0-<1.5 %	Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	CAS:64742-65-0 EC:265-169-7	Asp. Tox. 1, H304, DECLL(*)	01-2119471299-27-XXXX
1.0-<1.5 %	Bis(nonilfenil)ammina	CAS:36878-20-3 EC:253-249-4	Aquatic Chronic 4, H413	01-2119488911-28-XXXX
1.0-<1.5 %	Oli paraffinici (petrolio), decerato cataliticamente, pesante	CAS:64742-70-7 EC:265-174-4	Asp. Tox. 1, H304, DECLL(*)	01-2119487080-42-XXXX
0.1-<0.25 %	C14-16-18 Alchilfenolo	CAS:1190625-94-5 EC:931-468-2	Skin Sens. 1B, H317; STOT RE 2, H373	01-2119498288-19-XXXX
30.0-<40.0 %	Oli non classificati			

(*)DECLL Gli oli minerali utilizzati sono del tipo severamente/altamente raffinato con contenuto in IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) determinato con il metodo IP 346 (Estrazione con DMSO) inferiore al 3%. Essi non sono quindi classificati cancerogeni secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008, nota L.

La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DMSO secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile sulfosside", Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

Frazi H e abbreviazioni: vd. punto 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:

Togliere gli abiti e le scarpe contaminati e lavare la pelle accuratamente con abbondante acqua e sapone.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:

Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Rimuovere le lenti a contatto, se l'operazione può essere fatta con facilità. Chiedere l'intervento di un medico in caso di persistenza di dolori e arrossamenti. Nel caso in cui il prodotto caldo entri in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua per dissipare il calore. Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare.

IN CASO DI INGESTIONE:

Non provocare il vomito, per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Sciacquare la bocca e chiedere l'intervento di un medico.

Scheda di sicurezza

PULSAR F C4

Data Revisione

29/12/2022

Versione 3



IN CASO DI INALAZIONE:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori o nebbie, allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in un luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento di un medico se necessario.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Riferirsi alla sezione 11.

4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Riferirsi alla sezione 4.1.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Il prodotto non presenta particolari rischi di incendio. In caso di incendio utilizzare estintori o altri dispositivi di spegnimento per incendi di classe B: schiuma, anidride carbonica, polvere chimica secca, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne la possibile esplosione.

Evitare l'uso di getti d'acqua. Utilizzarli unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

MEZZI DI ESTINZIONE CHE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI PER RAGIONI DI SICUREZZA:

Nessuno in particolare.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Evitare di respirare i fumi di combustione, in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti dannosi.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI: Ossidi di carbonio, composti di zolfo, fosforo, azoto e prodotti di combustione incompleta.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Evitare l'ingestione del prodotto. Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi. Evitare di respirare fumi ed aerosol.

Le superfici sporche risultano scivolose.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Evitare la presenza di fiamme e/o scintille vicino alla perdita e ai rifiuti prodotti. Non fumare. Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto e assorbire quanto disperso. Contenere gli sversamenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia, sepiolite, stracci o altro materiale inerte assorbente. Recuperare con palette dopo l'assorbimento del solvente e trasferire in contenitori adeguati. Smaltire i rifiuti prodotti in accordo alla normativa vigente.

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare l'ingestione accidentale. Evitare il contatto diretto e prolungato con la pelle e con gli occhi. Evitare la formazione di vapori o nebbie. Non fumare o usare fiamme libere durante l'utilizzo; evitare il contatto con scintille o altre possibili fonti di accensione. Non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione. Non bere o mangiare durante l'utilizzo.

7.2. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Tenere il prodotto nei contenitori originali, ben chiusi e stoccati in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Stoccare in luogo fresco, al coperto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi solari, in accordo alle norme vigenti sulla sicurezza. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Tenere lontano da fiamme o scintille ed evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere fuori dalla portata dei bambini e distante da alimenti e bevande.

Classe di stoccaggio (TRGS 510, Germania): 10

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Scheda di sicurezza
PULSAR F C4

Data Revisione 29/12/2022
Versione 3



Riferirsi agli usi indicati al punto 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

OEL: nebbie d'olio - TLV/TWA (8 h) : 5 mg/m3 - TLV/STEL: 10 mg/m3

Valori PNEC

Table with 3 columns: Substance Name, PNEC, and Exposure Route. Rows include Bis(nonilfenil) ammina with values for water, soil, air, and sediment.

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

Table with 5 columns: Substance Name, DNEL (oral), DNEL (inhalation), DNEL (dermal), and Effect. Rows include Bis(nonilfenil) ammina with various exposure scenarios.

Scheda di sicurezza

PULSAR F C4

Data Revisione

29/12/2022

Versione 3



0.31 Orale Lungo termine,
mg/kg Umana effetti sistemici

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

PROVVEDIMENTI DI NATURA TECNICA:

Evitare la produzione e la diffusione di nebbie ed aerosol tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata o altri provvedimenti che si reputano necessari. Adottare le necessarie precauzioni per evitare di immettere il prodotto nell'ambiente (ad es., sistemi di abbattimento, bacini di raccolta, ...).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

Indossare occhiali di sicurezza dove è possibile venire a contatto con il prodotto. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

PROTEZIONE DELLA PELLE:

Utilizzare tute da lavoro e grembiuli in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 14605 (che ha sostituito le norme UNI-EN 465/466/467).

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

PROTEZIONE DELLE MANI:

Indossare guanti di lavoro in materiale resistente (ad es., neoprene, nitrile). I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni di usura. La scelta del tipo di guanti da utilizzare e la durata del loro utilizzo devono essere decisi dal datore di lavoro in relazione alla lavorazione che prevede l'utilizzo del prodotto e tenendo conto delle indicazioni dei fabbricanti e della legislazione vigente sui DPI (norma UNI-EN 374). Indossare i guanti solo con le mani pulite, al fine di evitare l'effetto benda.

PROTEZIONE RESPIRATORIA:

Non necessaria nelle normali condizioni di utilizzo. Nel caso in cui vengano superati i limiti di esposizione raccomandati, utilizzare maschere con cartucce per vapori organici e per nebbie (ad. es., maschera a carboni attivi).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Riferirsi ai provvedimenti di natura tecnica e alle sezioni 6.2, 6.3, 7.2, 12 e 13.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

STATO FISICO: LIQUIDO

ASPETTO E COLORE VISCOSO AMBRA

ODORE NON RILEVANTE

SOGLIA DI ODORE NON RILEVANTE

PH N.A.

PUNTO DI FUSIONE/CONGELAMENTO N.A.

PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE >300 °C (572 °F)

PUNTO DI INFIAMMABILITÀ >200 °C (392 °F) (ASTM D93)

LIMITE SUPERIORE/INFERIORE D'INFIAMMABILITÀ O ESPLOSIONE N.A.

(
AST
M
D288
7)

Scheda di sicurezza

PULSAR F C4

Data Revisione

29/12/2022

Versione 3



DENSITÀ DEI VAPORI	N.A.	
PRESSIONE DI VAPORE	N.A.	
DENSITÀ	0.85 G/CM3	(ASTM D4052)
IDROSOLUBILITÀ	NON MISCIBILE	
SOLUBILITÀ IN OLIO	N.A.	
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE (N-OTTANOLO/ACQUA)		N.A.
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	N.A.	
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	N.A.	
VISCOSITÀ CINEMATICA A 100° C	N.A.	
VISCOSITÀ CINEMATICA A 40° C	72.10 CST	
PROPRIETÀ ESPLOSIVE	N.A.	
PROPRIETÀ OSSIDANTI	N.A.	
INFIAMMABILITÀ:	N.A.	
COMPOSTI ORGANICI VOLATILI - COV =		N.A.
CARATTERISTICHE DELLE PARTICELLE:		
DIMENSIONE DELLE PARTICELLE:	N.A.	

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

FREEZING POINT	N.A.
POUR POINT	N.A.
DROPPING POINT	N.A.
PROPRIETÀ CARATTERISTICHE DEI GRUPPI DI SOSTANZE	
MISCIBILITÀ	N.A.
CONDUCIBILITÀ	N.A.
NESSUN'ALTRA INFORMAZIONE RILEVANTE	

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

Leggere con attenzione tutte le informazioni fornite nelle altre sezioni del capitolo 10.

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'utilizzo.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Non previste nelle normali condizioni di utilizzo.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Il prodotto deve essere mantenuto lontano da fonti di calore. In ogni caso, si consiglia di non superare il punto di infiammabilità.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze fortemente ossidanti, basi e acidi forti.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio, composti di zolfo, di fosforo, di azoto ed idrogeno solforato.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

TOSSICITA' ACUTA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

Il prodotto ingerito può provocare irritazione dell'apparato digerente, con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

CORROSIONE O IRRITAZIONE CUTANEA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo, ma contatti ripetuti e prolungati con la pelle possono causare a volte irritazioni e dermatiti.

SERI DANNI AGLI OCCHI O IRRITAZIONE OCULARE:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo, ma contatti diretti con gli occhi possono causare leggere irritazioni.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA:

Il prodotto, pur contenendo sostanze sensibilizzanti per la pelle, non risulta essere classificato. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono in alcuni casi causare irritazioni e dermatiti.

In una persona la dermatite allergica potrebbe non manifestarsi inizialmente e comparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati.

A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare localmente edema ed eritema.

MUTAGENICITA' DELLE CELLULE GERMINALI:

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITA':

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA:

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA:

Il prodotto non è classificato in questa classe di pericolo, ma esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono talvolta causare irritazioni alle vie respiratorie.

Scheda di sicurezza

PULSAR F C4

Data Revisione

29/12/2022

Versione 3



TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Distillati (petrolio), paraffinici pesanti, hydrotreating (649- 467-00-8)	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto > 5000 mg/kg
		LD50 Pelle Coniglio > 2000 mg/kg LC50 Inalazione Ratto > 5.53 mg/l
	b) corrosione/irritazione e cutanea	Irritante per la pelle Coniglio - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Irritante per gli occhi Coniglio - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sensibilizzazione della pelle Coniglio - Nessun dato disponibile per il prodotto.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2020/878 sotto indicati sono da intendersi N.A.

- a) tossicità acuta
- b) corrosione/irritazione
cutanea
- c) lesioni oculari
gravi/irritazioni oculari gravi
- d) sensibilizzazione
respiratoria o cutanea
- e) mutagenicità delle cellule
germinali
- f) cancerogenicità
- g) tossicità per la
riproduzione
- h) tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT) —
esposizione singola

Scheda di sicurezza

PULSAR F C4

Data Revisione

29/12/2022

Versione 3



Informazioni sulla
tossicocinetica, sul
metabolismo e sulla
distribuzione

i) tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT) —
esposizione ripetuta

j) pericolo in caso di
aspirazione

11.2. INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. TOSSICITÀ

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Il prodotto non è classificato dannoso per l'ambiente.

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

COMPONENTE	NUMERO DI INFORMAZIONI ECO-TOSSICOLOGICHE IDENTIFICAZIONE
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti, hydrotreating (649-467-00-8)	CAS: 64742-54-7 - EINECS: 265-157-1 a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci Pimephales promelas > 100 mg/L 96h b) Tossicità acquatica cronica : NOELR Oncorhynchus mykiss >= 1000 mg/L b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Pesci > 1 mg/L b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Dafnie > 1 mg/L - water flea

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Non sono disponibili dati sulla biodegradabilità del prodotto.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non disponibile.

Scheda di sicurezza

PULSAR F C4

Data Revisione

29/12/2022

Versione 3



12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Poichè la dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Non disponibile.

12.6. PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Nessuno effetto conosciuto

12.7. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuno effetto conosciuto

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti disposizioni legislative sulla tutela delle acque e del suolo dall'inquinamento (Decreto legislativo n° 152 del 3/4/2006). Smaltire il prodotto esausto e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n° 691 del 23/8/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel Decreto legislativo n° 152/2006 (Testo unico ambientale, che ha sostituito il Decreto Ronchi) e successive modifiche.

Il prodotto usato è da considerare rifiuto speciale da classificare ai sensi della Direttiva n° 2008/98/CE relativa ai rifiuti e collegati.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. NUMERO ONU O NUMERO ID

N/A

14.2. DESIGNAZIONE UFFICIALE ONU DI TRASPORTO

ADR-Nome di Spedizione: N/A

IATA-Nome tecnico: N/A

IMDG-Nome tecnico: N/A

14.3. CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Scheda di sicurezza

PULSAR F C4

Data Revisione

29/12/2022

Versione 3



ADR-Classe: N/A

IATA-Classe: N/A

IMDG-Classe: N/A

14.4. GRUPPO D'IMBALLAGGIO

ADR-Gruppo di imballaggio: N/A

IATA-Gruppo di imballaggio: N/A

IMDG-Gruppo di imballaggio: N/A

14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

Quantità di componenti Tossici: 0.00

Quantità di componenti Altamente Tossici: 0.00

Inquinante marino No

Inquinante ambientale: No

IMDG-EMS: N/A

14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Strada e Rotaia (ADR-RID) :

ADR-Etichetta: N/A

ADR - Numero di identificazione del pericolo: N/A

ADR-Disposizioni speciali: N/A

ADR-Codice di restrizione in galleria: N/A

Aria (IATA) :

IATA-Aerei Passeggeri: N/A

IATA-Aerei Cargo: N/A

IATA-Etichetta: N/A

IATA-Pericolo secondario: N/A

IATA-Erg: N/A

IATA-Disposizioni speciali: N/A

Mare (IMDG) :

IMDG-Codice di stivaggio: N/A

IMDG-Nota di stivaggio: N/A

IMDG-Pericolo secondario: N/A

IMDG-Disposizioni speciali: N/A

14.7. TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORMEMENTE AGLI ATTI DELL'IMO

N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. SAFETY, HEALTH AND ENVIRONMENTAL REGULATIONS SPECIFIC FOR THE PRODUCT IN QUESTION

Scheda di sicurezza

PULSAR F C4

Data Revisione

29/12/2022

Versione 3



Regolamento (CE) n°1272/2008 e normative nazionali e comunitarie collegate – relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - e successivi adeguamenti al progresso tecnico e scientifico.

Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (1°ATP CLP)

Regolamento (CE) n° 1907/2006 e normative nazionali e comunitarie collegate - concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle Sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (UE) N. 878/2020 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

D. L.vo n° 81 del 9/4/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), che abroga il D. L.vo n° 626 del 19/9/1994, e successive modifiche - attuazione delle direttive CE 89/391, 89/654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394 e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori

D. L.vo n° 25 del 02/02/2002 e successive modifiche - attuazione della direttiva CE 98/24 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

DPR n° 303/1956 - norme generali per l'igiene del lavoro, ove ancora valido (art. 64)

D. L.vo 336/1994 - regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria

Regolamento 648/2004/CE sui detergenti

D.L.vo 105/2015 (Seveso ter) - attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

REGOLAMENTO (UE) N. 286/2011 (ATP 2 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 618/2012 (ATP 3 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 487/2013 (ATP 4 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 944/2013 (ATP 5 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 605/2014 (ATP 6 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2016/918 (ATP 8 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2017/776 (ATP 10 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2018/669 (ATP 11 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2021/849 (ATP 17 CLP)

RESTRIZIONI RELATIVE AL PRODOTTO O ALLE SOSTANZE CONTENUTE IN BASE ALL'ALLEGATO XVII DEL REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI:

Restrizioni relative al prodotto: NESSUNA

Restrizioni relative alle sostanze contenute: NESSUNA

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA DIRETTIVA EU 2012/18 (SEVESO III):

N.A.

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012 (REGOLAMENTO PIC)

Nessuna sostanza listata

CLASSE DI PERICOLO PER LE ACQUE (GERMANIA).

N.A.

SOSTANZE SVHC:

Nessun Dato Disponibile

Scheda di sicurezza

PULSAR F C4

Data Revisione

29/12/2022

Versione 3



Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Scheda compilata in accordo a quanto richiesto dall'All.I del Regolamento (UE) n° 878/2020, nonché alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 e successivi adeguamenti e modifiche.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

This product must not be used in applications other than recommended without first seeking the advice of the Technical Department.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

This product must be stored, handled and used according to correct industrial hygienic practices and in compliance with laws in force.

Le informazioni riportate si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Esse forniscono indicazioni sulle norme di sicurezza e sul corretto uso del prodotto, e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche.

Legenda relativa alle frasi H indicate al punto 3:

CODICE	DESCRIZIONE
--------	-------------

H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CODICE	CLASSE E CATEGORIA DI PERICOLO	DESCRIZIONE
3.10/1	Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
3.4.2/1B	Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B
3.9/2	STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2
4.1/C4	Aquatic Chronic 4	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 4

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili

ATE: Tossicità Acuta Stimata

ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

Scheda di sicurezza

PULSAR F C4

Data Revisione

29/12/2022

Versione 3



CAV: Centro Antiveleni
CE: Comunità europea
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico
COD: domanda chimica di ossigeno
COV: Composto Organico Volatile
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL: Livello derivato con effetti minimi
DNEL: Livello derivato senza effetto.
DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi
DSD: Direttiva Sostanze Pericolose
EC50: Concentrazione effettiva mediana
ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
ES: Scenario di Esposizione
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
IC50: Concentrazione di inibizione mediana
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
KAFH: tenere al riparo dal calore
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
NA: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

Scheda di sicurezza

PULSAR F C4

Data Revisione

29/12/2022

Versione 3



STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

*** Modello scheda cambiato interamente a seguito aggiornamento normativo.**